

Karl Marx

Inchiesta sulle torture in India

«New-York Daily Tribune» n. 5120
17 settembre 1857^a

Il nostro corrispondente da Londra, del quale abbiamo pubblicato ieri un articolo sulla rivolta indiana^{b,1} molto opportunamente ci ha riferito alcuni aneddoti che hanno preparato il terreno a un'esplosione tanto violenta. Oggi ci proponiamo di soffermarci a riflettere su questo aspetto, che mostra come i dominatori britannici dell'India non siano affatto quei teneri e immacolati benefattori del popolo indiano che vorrebbero far credere al mondo intero. A tale scopo ci serviremo dei Libri Azzurri ufficiali sulle torture nelle Indie Orientali, presentati alla Camera dei Comuni nelle sessioni del 1856 e del 1857. Come si vedrà, le prove sono talmente evidenti da risultare incontrovertibili.

Abbiamo innanzi tutto il rapporto della commissione sulle torture a Madras, che afferma la propria « convinzione dell'applicazione generalizzata di torture nell'esazione delle tasse ». La commissione sospetta che « ogni anno quanti subiscono violenze a causa dei loro crimini penali siano meno di quanti vi incorrono per il mancato pagamento delle imposte »; e, inoltre, dichiara di aver riscontrato « un aspetto che ha colpito questa commissione ancor più dolorosamente della certezza dell'esistenza della tortura, ovvero la difficoltà delle parti offese di ottenere un risarcimento ». I commissari imputano tale difficoltà a: 1. le grandi distanze che devono percorrere coloro i quali intendono presentare personalmente un reclamo all'esattore, con conseguenti spese da sostenere e perdita di tempo nella ricerca del suo ufficio; 2. il timore che le domande inviate per posta « vengano trasmesse, con una semplice girata, al tahsildar » – il funzionario locale della polizia e della riscossione – cioè lo stesso individuo che, in prima persona o tramite i suoi sottoposti, è responsabile del torto; 3. l'inadeguatezza degli strumenti legali e delle misure punitive previste per i funzionari governativi, anche nei casi in cui essi siano stati formalmente accusati o condannati per i loro abusi. A quanto pare, se un'accusa del genere fosse dimostrata davanti al

^a Scritto il 28 agosto. — ^b Vedi p. ??.